

AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE e CONSORZIO CASALASCO SERVIZI SOCIALI

**BANDO PER L'ACCREDITAMENTO DI UNITÀ D'OFFERTA SOCIALE DENOMINATA "SERVIZIO DI
MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE" PER IL TERRITORIO CREMONESE E CASALASCO NEI DIVERSI
CONTESTI SOCIALE, SOCIO-SANITARIO E SCOLASTICO**

Premesso che

- la Legge nazionale 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi" e la legge regionale 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" all'art. 13 comma 1, riconosce ai Comuni la competenza del governo del sistema di offerta socio-assistenziale e la facoltà di promuovere e sostenere la sperimentazione di unità d'offerta sociali innovative e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale;
- il Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, recante "Codice del terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ed in particolare l'art. 4 recante "Enti del Terzo settore", l'art. 5 recante "Attività di interesse generale", l'art. 45 recante "Registro unico nazionale del Terzo settore" e l'art. 55 recante "Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore";

Considerato che

- i 47 Comuni dell'Ambito Territoriale per il Piano sociale di zona di Cremona hanno costituito - ai sensi degli articoli 31 e 114 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267- l'Azienda Speciale Consortile del Distretto Sociale del Cremonese, da indicarsi anche come "Azienda Sociale del Cremonese o ASC" per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, sociosanitarie integrate e più in generale per la gestione integrata dei servizi alla persona ed alla famiglia e dei relativi servizi ed attività negli ambiti territoriali di competenza (con atto del 28 febbraio 2008, registrato a Cremona in data 6 marzo 2009 al n. 39);
- dal 01/01/2020 il Comune di Torre de' Pinenardi è entrato a far dell'Ambito territoriale di Cremona e nella compagine sociale dell'Azienda Sociale del Cremonese;
- l'Azienda Sociale del Cremonese si configura come Azienda speciale consortile e, come previsto dal citato art.114 del D. Lgs 267/2000, è ente strumentale degli enti locali dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto adottato dai consigli comunali degli enti locali consorziati;
- a norma dell'art. 2, comma b) del Contratto di Servizio in essere tra l'Azienda Sociale del Cremonese ed i Comuni Soci è in capo all'Azienda la gestione delle attività relative alle comunicazioni preventive d'esercizio, sospensione e revoca ed accreditamento delle unità di offerta sociale per tutti i Comuni dell'Ambito Distrettuale di Cremona nonché tutte le funzioni a riguardo di unità d'offerta sociali sperimentali
- i 20 Comuni dell'Ambito Territoriale per il Piano sociale di zona di Casalmaggiore hanno costituito, - ai sensi degli articoli 31 e 114 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 – il Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali, da indicarsi anche come "CONCASS" per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, sociosanitarie integrate e più in generale per la gestione integrata dei servizi alla persona ed alla famiglia e dei relativi servizi ed attività negli ambiti territoriali di competenza (con atto del 27 maggio 2007, registrato a Casalmaggiore in data al n.5 giungo 2007)

- è in capo al CONCASS la gestione delle attività relative alle comunicazioni preventive d'esercizio, sospensione e revoca ed accreditamento delle unità di offerta sociale per tutti i Comuni del sub ambito Casalasco nonché tutte le funzioni a riguardo di unità d'offerta sociali sperimentali.

Tenuto conto che:

- i Piani di Zona 2025-2027 del Distretto Cremonese e dell'Ambito Oglio Po (sub ambito Casalasco) hanno evidenziato alcuni nodi da affrontare nelle progettualità che coinvolgono direttamente i servizi territoriali esistenti, tra i quali – per quanto riguarda il tema “migrazioni” – la necessità di garantire attività di mediazione linguistica e culturale, veicolata da personale qualificato ed adeguatamente formato, da includere nelle attività ordinarie delle locali istituzioni, affinché si favorisca un approccio olistico alla persona, il meno possibile giudicante e stereotipato;
- L'attuale avviso di accreditamento è in scadenza in data 30/06/2026 e visto l'esito positivo di tale sperimentazione si reputa utile e necessario proseguire con tale servizio, rendendolo parte integrante dei servizi erogati da ASC.

Valutato che:

- Azienda Sociale del Cremonese e Concass condividono l'esigenza di investire strutturalmente in azioni ed interventi finalizzati a promuovere nei territori di riferimento una cultura fondata sulle regole di dialogo tra le diverse appartenenze culturali orientate alla condivisione di obiettivi comuni di coesione della comunità attraverso:
 - la promozione di un uso competente dei servizi pubblici del sociale da parte dei cittadini stranieri
 - la promozione della costruzione di obiettivi condivisi tra le parti che partecipano alla gestione di un progetto personalizzato a favore di cittadini/nuclei familiari stranieri
 - l'implementazione delle competenze degli operatori dei servizi/soggetti territoriali rispetto all'incontro di riferimenti culturali diversificati
 - l'implementazione di occasioni di partecipazione attiva dei cittadini stranieri allo sviluppo della comunità.

tutto ciò premesso

L' Azienda Sociale del Cremonese, avente sede legale a Cremona 26100 in C.so V. Emanuele II, 42 e sede operativa in Via Sant'Antonio del Fuoco n. 9/A, tel. 0372 803430 mail ordinaria protocollo@aziendasocialecr.it mail PEC aziendasocialecr@pec.it sito internet <https://www.aziendasocialecr.it/> - nell'esercizio delle funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie integrate e sanitarie e, più in generale, della gestione associata dei servizi alla persona per i 48 Comuni dell'ATS di Cremona¹- in collaborazione con il Consorzio Casalasco Servizi Sociali (CONCASS)

¹ I Comuni componenti l'Ambito Territoriale Cremonese sono: Acquanegra Cremonese, Annicco, Azzanello, Bonemerse, Bordolano, Cappella Cantone, Cappella de' Picenardi, Casalbuttano ed Uniti, Casalmorano, Castelveverde, Castelvevisconti, Cella Dati, Cicognolo, Corte de' Cortesi con Cignone, Corte de' Frati, Cremona, Crotta d'Adda, Derovere, Formigara, Gabbioneta-Binanuova, Gadesco Pieve Delmona, Gerre de' Caprioli, Grontardo, Grumello Cremonese ed Uniti, Isola Dovarese, Malagnino, Olmeneta, Ostiano, Paderno Ponchielli, Persico Dosimo, Pescarolo ed Uniti, Pessina Cremonese, Pieve d'Olmi, Pieve San Giacomo, Pizzighettone, Pozzaglio ed Uniti, Robecco d'Oglio, San Bassano, San Daniele Po, Scandolara Ripa d'Oglio, Sesto ed Uniti, Soresina, Sospiro, Spinadesco, Stagno Lombardo, Torre de' Picenardi, Vescovato e Volongo.

avente sede legale ed operativa a Casalmaggiore 26041 in Via Corsica, 1, tel. 0375 203141 mail: ufficiodipiano@concass.it sito internet <https://concass.it/> - nell'esercizio delle funzioni sociali, assistenziali, educative, socio-sanitarie integrate e, più in generale, della gestione associata dei servizi alla persona per i 17 Comuni dell'Ambito Oglio Po-Sub ambito casalasco² - indice un'istruttoria pubblica per l'accreditamento dell'unità d'offerta sociale denominata "servizio di mediazione linguistico-culturale" per i territori cremonese e casalasco nei diversi contesti sociale, socio-sanitario e scolastico.

Responsabile del procedimento: dr. Andrea Barzanti, Direttore Generale di Azienda Sociale del Cremonese.

Art. 1 – FINALITA' e OBIETTIVI

1. Con l'avvio dei nuovi Piani di Zona triennali 2025-2027, Azienda Sociale del Cremonese e Consorzio Casalasco Servizi Sociali, intendono proseguire nella collaborazione integrata pubblico/privato sociale finalizzata a promuovere nei territori di riferimento una cultura fondata sulle regole di dialogo tra le diverse appartenenze culturali orientate alla condivisione di obiettivi comuni di coesione della comunità attraverso:
 - la promozione di un uso competente dei servizi pubblici del sociale e del socio-sanitario da parte dei cittadini stranieri
 - la promozione della costruzione di obiettivi condivisi tra le parti che partecipano alla gestione di un progetto personalizzato a favore di cittadini/nuclei familiari stranieri
 - l'implementazione delle competenze degli operatori dei servizi/soggetti territoriali rispetto all'incontro di riferimenti culturali diversificati
 - l'implementazione di occasioni di partecipazione attiva dei cittadini stranieri allo sviluppo della comunità.

Art. 2 - OGGETTO

1. Al fine di perseguire le finalità e gli obiettivi descritti all'Art. 1, l'Azienda Sociale del Cremonese e il Consorzio Casalasco, intendono proseguire con l'unità d'offerta sociale denominata "servizio di mediazione linguistico-culturale" per l'ATS di Cremona e per il sub ambito casalasco nei diversi contesti sociale, socio-sanitario e scolastico.
2. Il modello di unità d'offerta sociale in collaborazione tra soggetti pubblici ed Enti del Terzo Settore (ETS) sarà finalizzato a strutturare un sistema di mediazione nel contesto dei servizi pubblici di welfare locale attraverso la progettazione e realizzazione di un sistema integrato di azioni di:
 - intermediazione linguistica;
 - intermediazione culturale;
 - orientamento ed accompagnamento nei diversi contesti dei servizi territoriali;
 - facilitazione delle relazioni di scambio tra immigrato e operatori/servizi/istituzioni del territorio;
 - mediazione di comunità;

² I Comuni componenti l'Ambito Territoriale Casalasco sono: Calvatone, Casalmaggiore, Casteldidone, Cingia de' Botti, Gussola, Martignana di Po, Motta Baluffi, Rivarolo del Re ed Uniti, San Giovanni in Croce, San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Spineda, Tornata, Torricella del Pizzo, Voltido, Piadena Drizzona

nei diversi contesti:

- sociale (Servizi Sociali dei 65 Comuni del Distretto di Cremona e del sub Ambito Territoriale di Casalmaggiore, su più livelli: socio-educativo, abitativo e lavorativo, psico-sociale);
 - socio-sanitario;
 - scolastico (Istituti Scolastici delle scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado facenti parte del Distretto di Cremona e del Sub Ambito Territoriale di Casalmaggiore).
3. La procedura di accreditamento di cui all'oggetto del presente Avviso prevede - in una prima fase - la selezione di proposte e progetti del servizio di mediazione linguistico-culturale territoriale che verranno presentate dagli Enti del Terzo Settore in forma singola o associata, in possesso dei requisiti minimi indicati all'Art.li 4 e 5.
4. A seguito di valutazione da parte di una Commissione Tecnica appositamente costituita e nominata ed in relazione ai criteri di valutazione (come indicato all'Art. 11), si procederà alla stipula di un Patto di Accreditamento con Azienda Sociale del Cremonese di durata sino al 30/06/2030. Nel Patto di Accreditamento saranno individuate le modalità organizzative ed operative di rapporto tra Azienda Sociale del Cremonese, Consorzio Casalasco Servizi Sociali (CONCASS), ed il soggetto aggiudicante.

Art. 3 - SOGGETTI PARTECIPANTI

1. Potranno manifestare la loro disponibilità tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati alla realizzazione degli interventi sopradescritti.
2. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.vo 117/2017 si intendono Enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti, alla data di pubblicazione del presente avviso e nelle more dell'attivazione del registro unico nazionale del Terzo settore, in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore (art. 101, comma 3, del D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i.). Per quanto riguarda gli enti religiosi civilmente riconosciuti, si applica quanto previsto dal Codice del Terzo Settore ed in particolare l'art. 4, terzo comma, del D.Lgs.vo 117/2017.

Art. 4 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

1. Le Organizzazioni concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da **Allegato B)** al presente avviso, quanto segue:
 - 1) il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione ed in particolare il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
 - 2) l'iscrizione, alla data di pubblicazione dell'avviso, nelle more dell'operatività del "Registro unico nazionale del terzo settore", all'Albo regionale del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o ai registri regionali delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate e comunque presso gli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale;

- 3) la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività e/o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;
 - 4) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
 - 5) in relazione alla posizione INAIL o INPS: di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare) oppure di non essere soggetto alla normativa in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
 - 6) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000;
 - 7) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998;
 - 8) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
 - 9) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando Azienda Sociale del Cremonese e Consorzio Casalasco Servizi Sociali da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
 - 10) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;
 - 11) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;
 - 12) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate;
 - 13) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
 - 14) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni;
2. La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui sopra, comporterà la non ammissione alla presente procedura.

Art. 5 - PROPOSTA PROGETTUALE E REQUISITI MINIMI DI ACCREDITAMENTO

1. Contestualmente alla Domanda di partecipazione alla procedura di accreditamento ed alla dichiarazione sostitutiva (art. 4), i concorrenti devono presentare una proposta progettuale contenente tutte le informazioni che si ritengono utili a delineare e realizzare l'unità d'offerta sociale denominata "servizio di mediazione linguistico-culturale".

2. La proposta progettuale – per essere ritenuta idonea alla valutazione da parte della Commissione Tecnica di cui all’Art. 9 – dovrà esplicitare i seguenti requisiti minimi di accreditamento:

A. Requisiti dell’organizzazione

- Conoscenza del territorio cremonese e casalasco per quanto riguarda il sistema dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari e scolastici;
- Esperienze maturate nella gestione di servizi di mediazione linguistico-culturali nell’ultimo periodo 2022-2025;
- Inserimento in una rete di enti e organizzazioni con i quali il soggetto collabora stabilmente, per quanto attiene gli interventi di mediazione linguistico-culturale nei diversi contesti dei servizi locali (sociale, socio-sanitario e scolastico).
- stipulare apposita polizza di assicurazione RCO e RCT per operatori al servizio oggetto del presente avviso con massimali per sinistro non inferiori a € 5.000.000,00. Tale polizza deve contemplare nel novero dei terzi, gli utenti del servizio ed inoltre dovrà essere prevista la rinuncia alla rivalsa da parte della Compagnia assicuratrice nei confronti dell’Azienda Sociale del Cremonese, da presentare alla firma del Patto (non necessaria quindi per partecipare all’Avviso);

B. Requisiti funzionali

- disponibilità ad erogare una pluralità di interventi nei diversi contesti:
 - *sociale* (Servizi Sociali dei 65 Comuni dell’ATS di Cremona e del Sub Ambito Territoriale di Casalmaggiore, su più livelli: socio-educativo, abitativo e lavorativo, psico-sociale);
 - *socio-sanitario*;
 - *scolastico* (Istituti Scolastici delle scuole dell’infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado facenti parte del Distretto di Cremona e del sub ambito territoriale di Casalmaggiore)
- disponibilità ad erogare una pluralità di interventi di:
 - intermediazione linguistica;
 - intermediazione culturale;
 - traduzione/interpretariato
 - orientamento ed accompagnamento nei diversi contesti dei servizi territoriali;
 - facilitazione delle relazioni di scambio tra immigrato e operatori/servizi/istituzioni del territorio
 - mediazione di comunità;
- disponibilità ad erogare il servizio:
 - entro massimo 48 ore successive la richiesta di attivazione dell’intervento di mediazione.

C. Requisiti tecnico-organizzativi

- un operatore con funzione di coordinatore con esperienza nella direzione e supervisione di servizi/attività oggetto dell’avviso;
- mediatori linguistico-culturali:
 - con esperienza almeno biennale nelle attività oggetto dell’avviso;
 - in possesso di attestazione del conseguito riconoscimento della qualifica di “mediatore culturale” a seguito della partecipazione a regolari corsi di formazione regionale, provinciale o ministeriale, o del conseguimento di titolo di studio universitario o post universitario (o

- titolo equipollente), avente come specifico obiettivo la preparazione di mediatori culturali nei servizi pubblici e nelle aziende, oppure esperienza di almeno due anni in servizi di mediazione culturale mediante rapporti di collaborazione con Pubbliche Amministrazioni;
- conoscenza del sistema servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari e scolastici del territorio cremonese e del territorio casalasco;
 - conoscenza degli aspetti culturali delle principali comunità di stranieri presenti nel territorio cremonese e casalasco.
- disponibilità di mediatori linguistico-culturali in grado di garantire nel complesso competenze linguistiche nelle lingue: francese, inglese, arabo, punjabi, cinese, ucraino, urdu, russo, albanese e rumeno.
 - disponibilità ad erogare il servizio cinque giorni la settimana dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria dalle ore 8.30 alle ore 20.00 per 52 settimane l'anno
 - disponibilità a garantire interventi di mediazione per particolari e specifiche situazioni di emergenza nel weekend e/o dopo le ore 20.00
3. La proposta progettuale inoltre dovrà evidenziare il modello di governance che si intende realizzare per la programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di mediazione che si intendono realizzare nei diversi contesti dei servizi pubblici indicati dal presente Avviso finalizzata alla creazione di un sistema di mediazione territoriale con:
- Azienda Sociale del Cremonese, per i contesti sociale e scolastico nel territorio dell'Ambito Territoriale di Cremona;
 - Consorzio Casalasco Servizi Sociali (CONCASS), per i contesti sociale e scolastico nel territorio del Sub ambito casalasco)
4. Le modalità organizzative ed operative di rapporto tra Azienda Sociale del Cremonese e Consorzio Casalasco Servizi Sociali (CONCASS) con il soggetto aggiudicante verranno definite all'interno del Patto di Accreditamento che sarà stipulato al termine dell'espletamento delle procedure di valutazione del presente Avviso con Azienda Sociale del Cremonese.

Art. 6 - DURATA DELL'ACCREDITAMENTO

1. L'accreditamento ha validità dalla stipula del Patto e comunque fino al 30 giugno 2030 e potrà essere prorogato per un massimo di 12 mesi, previa disponibilità accertata da parte del soggetto aggiudicante.
2. L'elenco degli Enti iscritti è aggiornato con cadenza bimestrale.

Art. 7 - IMPORTI

1. Resta inteso che Azienda Sociale del Cremonese, trova copertura alle spese che sosterrà chiedendo rimborso ai propri Comuni, al Consorzio Casalasco Servizi Sociali;
2. L'importo economico complessivo deve comprendere tutti gli elementi economici per la realizzazione degli interventi, derivanti dall'organizzazione, gestione, realizzazione e monitoraggio del servizio di mediazione linguistico-culturale (comprensiva di costi diretti e accessori, spostamenti, interventi di mediazione, equipe, coordinamento, etc.) nonché tutti gli obblighi e gli oneri posti a carico del soggetto proponente, nessuno escluso ed ogni altra voce che si ritenga necessaria per la realizzazione del servizio di mediazione territoriale.
3. L'importo economico (di cui al punto successivo) potrà subire delle variazioni durante il periodo di durata dell'accreditamento in relazione all'aggiornamento annuale ISTAT (dal 01/01/27).
4. Si ritiene che le attività permettano la progettazione di un servizio di mediazione territoriale che

consideri una pluralità di costi orari in relazione alle diverse funzioni richieste. Di seguito i **costi orari** da applicarsi:

PRESTAZIONE	COSTO ORARIO IVA ESCLUSA
Servizio di mediazione culturale "a sportello" - pacchetto di almeno 5 mediazioni con un unico mediatore da concordare preventivamente con il coordinatore del servizio	€ 30,00
Servizio di mediazione culturale standard - singola mediazione da concordare puntualmente con il coordinatore del servizio almeno 48 ore prima dell'intervento	€ 35,00
Mediazione culturale in emergenza attivata tramite numero di reperibilità o concordata con il coordinatore del servizio meno di 48h prima dell'intervento	€ 40,00
Mediazione attivata in emergenza attraverso chiamata al numero unico contattabile 24/24 e 7/7	€ 50,00
Traduzione di avvisi e documenti (tempistica per la consegna: 1 settimana minimo):	
- 1/2 cartella (circa 100 parole) * lingue con tastiera classica (inglese, francese, spagnolo)	€ 10,00
- 1/2 cartella (circa 100 parole) * Lingue che hanno idiomi differenti (ex. arabo, cinese, punjabi)	€ 15,00
- 1 cartella (circa 200 parole) * lingue con tastiera classica (inglese, francese, spagnolo)	€ 20,00
- 1 cartella (circa 200 parole) * Lingue che hanno idiomi differenti (ex. Arabo, Cinese, Punjabi)	€ 25,00

*unità non frazionabili

- Le azioni e gli interventi di mediazione si considerano prioritariamente in presenza. L'intervento telefonico è da effettuarsi, auspicabilmente in via residuale, quando l'intervento diretto della/del mediatrice/mediatore non è possibile e quando è necessaria una traduzione immediata del colloquio tra operatore e utente.

Art. 8 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. L'Avviso è valido con decorrenza dal **30/06/2026** e rimarrà aperto comunque **fino al 30 giugno 2029**.
2. Il giorno **06/07/2026 alle ore 10.00** presso gli Uffici dell'Azienda Sociale del Cremonese (Via Sant'Antonio del Fuoco, 9/A – Cremona) si procederà, a dare inizio al primo scrutinio con l'apertura delle buste pervenute.
3. Le successive aperture delle buste pervenute avverranno con cadenza bimestrale.
4. Per la prima apertura, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di accreditamento dovranno far pervenire via pec (all'indirizzo aziendasocialecr@pec.it), a pena di esclusione, la documentazione richiesta come di seguito esposto. **N. 2 pec distinte:**
 - 1) **PEC 1:** "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"; la pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A
 - 2) **PEC 2:** "PROPOSTA PROGETTUALE"; la pec dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto B
5. Le 2 (due) PEC dovranno ovviamente pervenire separate ma nella stessa giornata.
6. Allo scopo di accertare il giorno di presentazione della domanda, si farà riferimento al certificato di avvenuta consegna della PEC.
7. Azienda Sociale del Cremonese non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsivoglia causa o comunque imputabili a fatto di terzi.
8. La documentazione deve essere firmata, a pena di esclusione, dal legale rappresentante o da altro soggetto autorizzato, corredata dalla fotocopia dei documenti di identità in corso di validità di chi sottoscrive le dichiarazioni.
9. Le successive richieste potranno pervenire entro il 30 giugno 2029 a mezzo PEC nelle modalità sopra esposte.

Le buste/PEC dovranno contenere:

A) BUSTA A/PEC 1 – Documentazione amministrativa

La documentazione amministrativa prevede la **Domanda di partecipazione alla procedura di accreditamento** e la **Dichiarazione sostitutiva**.

La **Domanda di partecipazione alla procedura di accreditamento** deve essere redatta secondo il modello "**Allegato A**)" al presente bando. L'istanza deve essere debitamente timbrata e sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. In caso di R.T.C. la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante o suo procuratore dell'impresa mandataria. L'istanza dovrà essere corredata, a pena d'esclusione, dalla seguente documentazione:

- in caso di R.T.C. costituito: copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- in caso di R.T.C. costituendo: dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

La **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve essere redatta secondo il modello "**Allegato B**)" al presente avviso, nella quale il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'Art. 4.

La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. La dichiarazione in parola

deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata;
- copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto/i proponente/i;
- copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore/i in corso di validità. In caso di R.T.C. tale dichiarazione deve essere compilata dai legali rappresentanti (ovvero dai procuratori) sia della mandataria che delle mandanti.

B) BUSTA B/PEC 2 Proposta progettuale

La **Proposta progettuale**, predisposta secondo il modello “**Allegato C)**”, deve essere sottoscritta e timbrata dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente in merito alle capacità organizzative, tecnico, professionali e sociali nonché una descrizione delle azioni che si ritengono necessarie per la realizzazione di un servizio distrettuale di mediazione linguistico-culturale a partire dai requisiti minimi di funzionamento così come indicati all’Art. 5.

Art. 9 - CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Determina l’esclusione dalla procedura il fatto che LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE di cui al punto A):
 - manchi;
 - sia stato inserito all'interno della busta B/pec 2
 - non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
 - non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.
2. Determina l’esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui al punto B):
 - manchi;
 - sia stato inserito all'interno della busta A/pec 1
 - non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente;
 - non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito.

Art. 10 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI ACCREDITAMENTO

Verrà appositamente costituita e nominata una Commissione tecnica con determinazione del Direttore Generale dell’Azienda Sociale del Cremonese nonché Responsabile del Procedimento dopo il termine indicato per la presentazione delle proposte progettuali.

La Commissione Tecnica sarà composta da n. 4 esperti dei quali:

- n. 3 indicati dall’Azienda Sociale del Cremonese
- n. 1 indicato dal Consorzio Casalasco Servizi Sociali

In vista dell’ammissione e valutazione delle domande di accreditamento alla selezione, la Commissione procederà:

- alla verifica, per ciascuna domanda di accreditamento presentata, della regolarità di tutta la documentazione presentata (compresa quella amministrativa).
- alla valutazione delle domande di accreditamento presentate, secondo i criteri stabiliti dall’Art. 11 del presente avviso.

Successivamente Azienda Sociale del Cremonese procederà alla stipula di apposito Patto di Accreditamento (il cui schema è allegato al presente avviso – **Allegato D**).

Nel Patto di Accreditamento saranno previsti, tra l'altro:

- oggetto e durata;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni e obblighi dei contraenti;
- le modalità di erogazione del corrispettivo da parte dell'ente titolare;
- causa di risoluzione della convenzione.

Al Patto di accreditamento sarà allegato l'eventuale DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) predisposto e condiviso, ove necessario, con l'Organizzazione partner durante la fase di coprogettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico della Organizzazione selezionata, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Azienda Sociale del Cremonese si riserva in qualsiasi momento, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze o richieste, di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

Al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Art. 11 - CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle domande di accreditamento presentate sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tecnica sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio massimo punti 100):

A	REQUISITI DELL'ORGANIZZAZIONE	Max punti	40,00
B	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE	Max punti	60,00
		Totale punti	100,00

A. REQUISITI DELL'ORGANIZZAZIONE

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 40,00.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
A/1 Assetto organizzativo (idoneità e competenza relativamente allo svolgimento delle attività richieste)	Fino a 10,00 Punti
A/2 Esperienze maturate nella gestione di servizi di mediazione linguistico-culturali nell'ultimo periodo 2019-2022	Fino a 11,00 punti
A/3 Inserimento in una rete di enti e organizzazioni con i quali il soggetto collabora stabilmente, per quanto attiene gli interventi di mediazione linguistico-culturale nei diversi contesti dei servizi locali (sociale, socio-sanitario, sanitario e	Fino a 11,00 punti

scolastico)	
A/4 Conoscenza del territorio per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali, socio-sanitari, sanitari e scolastici	Fino a 8,00 punti

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento di valutazione delle singole proposte progettuali per quanto riguarda i Requisiti dell'organizzazione secondo la seguente scala di valori:

- 1 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento di valutazione dei Requisiti dell'organizzazione che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

B. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 60,00.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
B/1 Organizzazione del servizio Descrizione dettagliata delle attività e degli interventi che si intendono realizzare con chiari riferimenti a: <ul style="list-style-type: none"> - approccio teorico metodologico della proposta - obiettivi specifici attraverso i quali si declina la finalità generale - assetto organizzativo per l'erogazione degli interventi 	Fino a 15,00 Punti
B/2 Modello di "governance" dell'impianto del servizio in grado di garantire la tenuta complessiva delle connessioni tra i diversi livelli di responsabilità (di indirizzo, gestionale ed operativo) in un'ottica di flessibilità, ricomposizione delle risorse, di efficacia ed efficienza	Fino a 15,00 Punti
B/3 Risorse Umane Quantità, qualificazione ed esperienza del personale messo a disposizione per la realizzazione del progetto	Fino a 15,00 Punti
B/4 Sistema di monitoraggio e valutazione Strumenti di presidio, monitoraggio e valutazione in relazione al perseguimento delle finalità generali del servizio di mediazione territoriale	Fino a 15,00 Punti

Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento di

valutazione delle singole proposte progettuali per quanto riguarda l'organizzazione e gestione del servizio di mediazione secondo la seguente scala di valori:

- ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari su ciascun elemento dell'organizzazione e gestione del servizio di mediazione che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Art. 12 – CANCELLAZIONE DALL'ELENCO E RISOLUZIONE DEL PATTO DI ACCREDITAMENTO

1. La cancellazione dall'Elenco e la risoluzione del Patto di Accreditamento avvengono nei seguenti casi:
 - a richiesta dell'ETS;
 - la perdita di anche uno solo dei requisiti o delle condizioni indispensabili richiesti per l'accREDITAMENTO;
 - l'accertamento, anche successivo alla conclusione della procedura di accREDITAMENTO, che il Soggetto Accreditato ha dichiarato il falso in sede di presentazione della domanda;
 - interruzione definitiva del servizio senza giusta causa;
 - gravi o reiterate violazioni tali da compromettere la regolarità del servizio stesso (es: ritardo reiterato delle prestazioni, assenza ingiustificata dell'operatore);
 - inosservanza delle norme di legge, di regolamento o deontologiche attinenti al servizio;
 - a seguito di accertamento di comportamenti dei volontari o delle figure professionali degli ETS impegnati nei progetti e collaborazioni attivate, lesivi del decoro, della dignità e dell'immagine dell'Azienda Sociale del Cremonese;
 - per il non rispetto dei termini di emissione delle fatture e ritardi di oltre 5 giorni lavorativi per le eventuali correzioni delle stesse ed a seguito di almeno 3 (tre) solleciti.
2. Gli Enti iscritti possono chiedere la cancellazione dall'Elenco mediante richiesta da trasmettere all'Azienda Sociale del cremonese a mezzo pec, con preavviso di almeno 2 mesi. La cancellazione dall'Elenco avviene entro e non oltre il termine di 30 giorni dall'avvenuta ricezione della domanda di cancellazione. Nel caso in cui non venga rispettato il termine di preavviso, l'Azienda Sociale del Cremonese potrà rivalersi per l'eventuale danno cagionato dall'interruzione degli interventi assistenziali e per la sostituzione in urgenza del prestatore.
3. Qualora la cancellazione non avvenga su diretta richiesta dell'ETS, la stessa è disposta dall'Azienda Sociale del Cremonese in esito ad istruttoria, previo contraddittorio con l'Ente interessato.
4. Le cause di risoluzione hanno efficacia a seguito di contestazione formale degli addebiti mediante pec o lettera raccomandata A.R. Le controdeduzioni o giustificazioni da parte degli ETS destinatari della

contestazione devono pervenire all'Azienda entro 5 giorni dalla ricezione della contestazione. Qualora lo ritenga necessario, l'Azienda Sociale del Cremonese può convocare il Soggetto Erogatore, nella persona del Legale rappresentante o suo delegato munito di delega scritta, per acquisire chiarimenti o altre informazioni. La decisione in merito alla revoca dell'accreditamento e alla cancellazione dall'Albo, oppure alla archiviazione del procedimento di contestazione, è comunicata entro 10 giorni dalla ricezione delle controdeduzioni o dalla data del colloquio col Soggetto Erogatore.

5. Il Soggetto Erogatore cancellato dall'Albo non potrà presentare domanda di accreditamento per un anno decorrente dal provvedimento di revoca dell'accreditamento e contestuale cancellazione dall'Albo.

ART. 13 – MODALITA' DI SCELTA DEGLI ETS ACCREDITATI

6. La scelta tra i soggetti accreditati da parte di ASC verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri: criteri di vicinanza, pertinenza dell'intervento richiesto, eventuale preferenza da parte dell'utenza.

Art. 14 - AVVERTENZE

1. Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
2. È possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
3. La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
4. Azienda Sociale del Cremonese si riserva la facoltà di:
 - non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
 - non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, o laddove nessuna proposta presentata sia valutata idonea.

Art. 15 - INFORMAZIONI

1. Il presente avviso e tutta la documentazione inerente alla procedura di accreditamento in oggetto sono disponibili a far data dal giorno xx/xx/2026 sul sito internet <https://www.aziendasocialecr.it> e sul sito internet <https://concass.it>, alla voce "Bandi e selezioni".

Art. 16 - TRATTAMENTO DATI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") e del D.Lgs. 196/2003 come novellato dal D.Lgs. 101/2018, si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali, dei dati appartenenti a categorie particolari (art. 9 GDPR) e dei dati relativi a condanne penali e reati (art. 10 GDPR) conferiti nell'ambito della presente procedura.

Finalità e base giuridica. I dati sono trattati ai soli fini dell'esame delle domande per l'accreditamento dell'unità d'offerta sociale denominata "servizio di mediazione linguistico-culturale" per i territori cremonese e casalasco nei diversi contesti sociale, socio-sanitario e scolastico, e degli adempimenti connessi e conseguenti. La base giuridica è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico e l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e, GDPR); per i dati ex art. 9, i motivi di

interesse pubblico rilevante ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR e dell'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003; per i dati ex art. 10, le previsioni di legge richiamate all'Art. 4 del presente avviso (D.P.R. 445/2000, art. 80 D.Lgs. 50/2016, D.Lgs. 231/2001) ai sensi dell'art. 2-octies del D.Lgs. 196/2003.

Nell'ambito dell'esame delle domande di accreditamento, Azienda Sociale del Cremonese si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione della domanda di accreditamento e per le formalità ad essa connesse.

L'interessato può esercitare i diritti di accesso (art. 15), rettifica (art. 16), cancellazione (art. 17), limitazione (art. 18) e opposizione (art. 21) del Regolamento UE 2016/679, nei limiti e nei casi previsti dalla normativa per i trattamenti svolti da soggetti pubblici nell'esercizio di pubblici poteri, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati. Il diritto alla portabilità (art. 20) non trova applicazione, stante la base giuridica del trattamento. L'interessato ha inoltre diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 GDPR).

I dati potranno essere comunicati a: Regione Lombardia, Comuni dell'Ambito Territoriale cremonese e Comuni del sub ambito Territoriale casalasco, nonché ad altri soggetti pubblici nei casi previsti dalla legge. I dati non sono trasferiti verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali.

I dati sono conservati per il tempo necessario alla gestione della procedura e, successivamente, nei termini previsti dalla normativa vigente e dal piano di conservazione/massimario di scarto dell'Azienda. Il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione, ai sensi dell'art. 22 del GDPR.

Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è Azienda Sociale del Cremonese con sede legale in Cremona, C.so V. Emanuele II, 42 e sede operativa in Cremona, Via Sant'Antonio del Fuoco, 9/A.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale dell'Azienda Sociale del Cremonese, dr. Andrea Barzanti, che opera sotto l'autorità del Titolare quale soggetto designato ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003. Gli eventuali responsabili del trattamento esterni sono nominati dal Titolare con apposito atto ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), designato ai sensi dell'art. 37 del GDPR, è Sistema Susio Srl di Cernusco sul Naviglio (MI), contattabile all'indirizzo dpo@aziendasocialecr.it.

I soggetti designati e autorizzati al trattamento operano sotto l'autorità del Titolare ai sensi dell'art. 29 del GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003. L'elenco aggiornato dei responsabili esterni e dei soggetti autorizzati al trattamento è custodito presso la sede operativa dell'Azienda.